

sul credere, va bene non chiedere segni... ma questo chi si crede di essere? Lui capace di riempire i nostri cuori? Il falegname di Nazareth? Il figlio del bravo Giuseppe? Questo è davvero eccessivo! Fa amaramente sorridere: Gesù viene accusato di essere poco "religioso", poco carismatico, poco messianico. Tutti abbiamo un'idea di Dio: un Dio potente, glorioso, muscoloso, interventista. Gesù il Nazareno, invece, sconcerta per la sua normalità, è banale nel suo apparire. Così è Dio, sempre diverso da come ce lo aspetteremmo.

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Chiediamo perdono al Signore per ogni mancanza commessa, per il peccato che ci intralcia nella via della santità. Lo Spirito di Gesù ci trovi aperti alla sua grazia e ci aiuti ad assimilare il pane della vita che in questa Eucaristia ci verrà donato in cibo.

C. Signore, pane che sostiene il nostro pellegrinare in terra,
Kÿrie, elèison. **Kÿrie, elèison.**

C. Cristo, pane che ci nutre per la vita eterna, Christe, elèison.
Christe, elèison.

C. Signore, pane che viene spezzato per la salvezza di ogni uomo, Kÿrie, elèison. **Kÿrie, elèison.**

C. *Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.* **Amen**

Dal primo libro dei Re (1Re 19,4-8)

In quei giorni, Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Gustate e vedete com'è buono il Signore. (Sal 33)

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegolino. **Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.
Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiacastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 7 agosto

• s. messa **ore 18,00**

domenica 8 agosto

• s. messa **ore 8,30**

lunedì 9 agosto

• rosario in chiesa **ore 21,00**

• lettura condivisa enciclica "Fratelli tutti" in oratorio **ore 21,00**

giovedì 12 agosto s. messa feriale **ore 8,30**

• don Giovanni è presente in canonica per qualsiasi necessità

dopo la s. messa

sabato 14 agosto

• s. messa **ore 18,00**

domenica 15 agosto *Assunzione della Beata vergine Maria*

• s. messa **ore 8,30**

S.MESSE DELLE ORE 11,00 RIPRENDERANNO A SETTEMBRE

arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera. Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini ([Ef 4.30-5.2](#))

Fratelli, non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo. Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni ([Gv 6.41-51](#))

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, accogliamo Gesù quale pane disceso dal cielo a sostenere il cammino della nostra vita e della nostra testimonianza; nel suo nome eleviamo al Padre la preghiera.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, di vivere in te!

L. Per noi cristiani assidui all'Eucaristia domenicale: possiamo non perdere mai lo stupore di fronte a Cristo che interpella le nostre vite. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, di vivere in te!

L. Per tutti i discepoli di Cristo: di là della tradizioni, in cui hanno ricevuto il vangelo, riconoscano in lui l'unico maestro. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, di vivere in te!

L. Per ogni uomo e ciascuna donna: siano sensibili a quanto nel profondo del loro essere suscita desiderio di verità ed orienta a Cristo. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, di vivere in te!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: siano in mezzo ai fratelli testimoni della fede in Cristo e della vita nuova generata dall'unione a lui. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, di vivere in te!

L. Per i giovani: non rinuncino con leggerezza alla fede in Cristo, ma trovino in lui e nel suo vangelo il senso e l'orientamento per la loro vita. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, di vivere in te!

L. Per la società di oggi: superi le tentazioni di un'apostasia silenziosa e si interroghi sui valori attraverso i quali costruire una convivenza rispettosa della dignità umana. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, di vivere in te!

C. Ascolta, Padre, la nostra preghiera e donaci lo Spirito di verità affinché riconosciamo il pane disceso dal cielo nel Figlio tuo venuto nel mondo, Cristo nostro Signore. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione (padre Ermes Ronchi)

La folla, sfamata, vuole che Gesù sia loro re. Gesù fugge, scosso da quella reazione: il suo messaggio è stato stravolto. Raggiunto dalla folla, Gesù inizia un tagliente discorso che sfocerà in una incomprendibile insanabile. Ma Gesù è a servizio del Regno e della verità, non dell'applauso.

Gesù pretende di essere l'unico in grado di saziare la nostra fame del cuore, fame che non può essere saziata dal fare ma dal credere che Gesù è l'inviato dal Padre. Discorso sempre più impegnativo, quello che si svolge tra la folla sfamata ed ex-entusiasta del Rabbì di Nazareth; discorso che però può mettere in discussione il nostro credere e permetterci di dedicare qualche tempo della nostra vacanza al "dentro". La gente è perplessa: va bene un Maestro che fugge la notorietà, che è scocciato perché la folla non ha capito il miracolo ma vuole solo avere la pancia piena (come biasimarli?), va bene una ricerca di un'altra sazietà non basata sul fare ma